

Arrivano le giostre, a Lonate Ceppino “scontro” social tra pregiudizi e solidarietà

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2022



In tanti, passando da Lonate Ceppino nelle ultime settimane e trovando il **semaforo rosso alla chiesa della Madonnetta**, hanno potuto leggere **un biglietto attaccato con lo scotch al palo: “SERRATE PORTE E FINESTRE: SONO ARRIVATE LE GIOSTRE”**

Una frase che crea dunque una correlazione fra l’arrivo delle giostre, che in questo periodo stanno animando il centro del paese della valle Olona, e il **rischio di furti nelle abitazioni**.

L’accusa, anonima, non è passata inosservata ai lonatesi e nemmeno ai diretti interessati: quei “giostrai” arrivati per lavorare e finiti sul banco degli imputati senza alcuna possibilità di difendersi.

A puntare il dito sul biglietto denso di pregiudizi è infatti una di loro, che ha scelto di utilizzare il gruppo Facebook **“Sei di Lonate Ceppino se..”** per chiedere attenzione e, soprattutto, rispetto.

«Buongiorno a tutti , mi presento: sono Eleonora e sono una partecipante del Lunapark di Lonate Ceppino di quest’anno. Vorrei condividere con voi quello che penso riguardo a quello che è accaduto stamattina. Questo foglio con questa orrenda frase è stato appeso al semaforo. SERRATE PORTE E FINESTRE SONO ARRIVATE LE GIOSTRE... ma perché ? Magari qualcuno di voi non conosce bene la famiglia Colombo , che esercita il

proprio lavoro in Lombardia da generazioni.

Siamo tutti famiglie rispettabili, lavoratori come voi... Siamo felici e orgogliosi di esercitare il nostro lavoro , perché come viene chiamata la nostra categoria “spettacolo viaggiante”, **noi portiamo spettacolo, divertimento , sorrisi! Non delinquenza!**

Spero sia un gesto di una sola persona ignorante e stupida , dato che ci sono telecamere, e verrà sicuramente segnalato alle Autorità . Invito tutti quelli che leggono a non dare peso a queste sciocchezze e di venire a trovarci al parco: **noi siamo qui a lavorare, non a rubare, fino a domenica prossima!**».

Uno **sfogo ricco di amarezza**, dunque, per l'accusa ricevuta, ma anche di profondo **orgoglio per una professione ricca di soddisfazioni, ma anche di sacrifici**, che punta a coinvolgere e regalare momenti lieti ai paesi che incontra sul suo cammino.

E la risposta, di Lonate Ceppino e dei lonatesi, non si è fatta attendere: **in tanti hanno replicato al messaggio – sfogo della lavoratrice** delle giostre, trasformatasi in portavoce dei suoi colleghi e forse, in generale, di chi si occupa di spettacoli itineranti, baracconi o circo che siano.

Tante persone hanno espresso solidarietà, prendendo le distanze dall'accusa del biglietto anonimo: «*Vi conosco da tantissimi anni e posso garantire che siete persone oneste. Buon lavoro*» ha scritto qualcuno, invitando i diretti interessati a non badare ai mormorii di paese. «*Non è possibile che nel 2022 ci sia ancora chi crede che i giostrai, tutti coloro che fanno un lavoro nomade, siano ladri o delinquenti. E' un mestiere di famiglia, ereditato di generazione in generazione, mantenuto come un gioiello da custodire e proteggere. Le “Giostre” sono un bellissimo ricordo della mia infanzia Le porgiamo le nostre scuse*» ha scritto qualcun altro, **sentendosi in dovere di scusarsi per il concittadino** che ha scritto le frasi incriminate.

Una risposta pronta e solidale della comunità che ha sicuramente **riportato il sorriso fra i camper parcheggiati nel piazzale** di via Veneto, spronando lavoratori e abitanti di Lonate a godersi questi ultimi giorni di festa grazie alle giostre.

Santina Buscemi

santina.buscemi@gmail.com